

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV

Ammissione alle negoziazioni in Italia delle azioni emesse da JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenenti ai seguenti comparti:

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV – Managed Futures UCITS ETF	JPM Managed Futures UCITS ETF - USD (acc)	IE00BF4G7290
JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV – Equity Long-Short UCITS ETF	JPM Equity Long-Short UCITS ETF - USD (acc)	IE00BF4G7308
JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV – USD Ultra-Short Income Active UCITS ETF	JPM USD Ultra-Short Income UCITS ETF - USD (dist)	IE00BDFC6Q91

aventi le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione: **JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.**

Data di deposito in CONSOB della copertina: 24 luglio 2018 Data di

validità della copertina: dal 25 luglio 2018

Ultimo aggiornamento del documento di quotazione: 17 Aprile 2025

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – Managed Futures UCITS ETF	JPM Managed Futures UCITS ETF - USD (acc)	IE00BF4G7290
JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – Equity Long-Short UCITS ETF	JPM Equity Long-Short UCITS ETF - USD (acc)	IE00BF4G7308
JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – USD Ultra-Short Income Active UCITS ETF	JPM USD Ultra-Short Income UCITS ETF - USD (dist)	IE00BDFC6Q91

della

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 24 luglio 2018

Data di validità del documento per la quotazione: dal 25 luglio 2018.

Ultimo aggiornamento del documento di quotazione: 17 Aprile 2025

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV è una società di investimento multi comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 18 luglio 2017 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la "**Società**").

Il soggetto incaricato della gestione è JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. (la "**Società di Gestione**" o il "**Gestore degli Investimenti**") con sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo.

La Società adotta una struttura multi comparto che consente l'offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un "**Comparto**" o un "**Fondo**" e collettivamente i "**Comparti**" o i "**Fondi**").

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio ("**OICR**") aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, "**ETF**"). La Società offre in sottoscrizione le azioni (le "**Azioni**" o, singolarmente, una "**Azione**") dei propri comparti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "**Regolamento Emittenti**") e successive modifiche (gli "**Investitori Qualificati**"), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni degli ETF (il "**Mercato Primario**"). Gli investitori al dettaglio (gli "**Investitori Retail**") potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati (come di seguito definiti).

1.1 **Obiettivi e politiche di investimento del Comparto JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – Managed Futures UCITS ETF, investitori interessati**

L'obiettivo d'investimento del comparto JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – Managed Futures UCITS ETF è quello di generare un rendimento totale nel lungo termine attraverso un portafoglio di posizioni lunghe e corte in diverse classi di attività, su tutti i mercati mondiali.

Il Comparto è un ETF a gestione attiva, nel senso che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità sulla composizione del suo portafoglio, nel rispetto della politica e degli obiettivi di investimento del Comparto stesso. Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento seguendo una strategia sistematica che punta a cogliere le opportunità che si presentano sui mercati mondiali azionari, obbligazionari, valutari e delle materie prime, in base al grado di attrattiva di ciascuna secondo la valutazione del Gestore degli Investimenti, attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. L'esposizione alle materie prime si può ottenere esclusivamente investendo in indici UCITS idonei che offrono esposizione alle materie prime.

Il Comparto non intende replicare il benchmark né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di investimenti selezionati e gestiti attivamente.

Il benchmark è stato incluso solo come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto sarà pertanto gestito senza fare riferimento al benchmark. Il benchmark non costituisce garanzia di rendimento minimo sull'investimento. Il benchmark è ICE BofAML US 3-Month Treasury Bill Index.

La politica d'investimento del Comparto è basata su un processo di ricerca quantitativa elaborato dal Gestore degli Investimenti, consistente nell'individuazione di una serie di fonti di rendimento con un basso grado di correlazione tra di essi e con i mercati tradizionali, e quindi con profili di rischio e rendimento distinti. Tale politica si attua mediante l'acquisto (assunzione di posizioni lunghe) delle classi di attività - individuate per mezzo del suddetto processo di ricerca quantitativa - che il Gestore degli Investimenti considera interessanti in base ai fattori di rendimento pertinenti e, contemporaneamente, attraverso la vendita (assunzione di posizioni corte sintetiche) delle attività che secondo il Gestore degli Investimenti non risultano attraenti in base ai fattori di rendimento rilevanti.

Le fonti di rendimento possono risultare, tra l'altro, dall'assunzione di un rischio particolare o approfittando di reazioni ("*bias*") comportamentali. I fattori di rendimento che possono essere applicati a ciascuna delle classi di attività sono il *momentum* - e cioè l'aspettativa che i movimenti di prezzo di un'attività in una certa direzione continueranno nel futuro più prossimo - e il *carry trade* - consistente nell'abbinamento di una posizione short in un'attività con un rendimento basso con una lunga in un'attività con un rendimento più alto (si fa riferimento al paragrafo "*Investment Policy*" del Supplemento al Prospetto relativo al Comparto).

Tali strategie possono essere perseguite con l'uso di strumenti finanziari derivati come descritto nella sezione "*Use of FDI and Risk Management*" del Supplemento al Prospetto relativo al Comparto.

L'esposizione di mercato netta del Comparto può variare nel tempo, ma ci si aspetta che le posizioni lunghe nette e corte nette del Comparto non superino, rispettivamente, il 300% e il -300% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto stesso. Il Comparto può avere un'esposizione lunga netta o corta netta a uno o più settori e/o singoli mercati. L'esposizione globale del Comparto è calcolata con la metodologia "*absolute value-at-risk*", come descritto nel paragrafo "*Risk Management*" della sezione "*Investment Objectives and Policies*" del Prospetto. L' "*absolute value-at-risk*" del Comparto non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, utilizzando un intervallo di confidenza unilaterale del 99%, un periodo di detenzione di un mese (20 giorni lavorativi) e un periodo di osservazione storico di un anno (250 giorni lavorativi). Il Valore a Rischio ("*VaR*") è una misura di rischio che può essere definita come la massima perdita potenziale stimata ad un dato livello di confidenza (probabilità) per un determinato periodo di tempo in normali condizioni di mercato.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati come *total return swaps* e *contracts for difference* ("*CFD*") per fini di investimento e di gestione efficiente del portafoglio, e l'esposizione in questi due derivati ci si aspetta sia tra il 40% e il 100% del valore patrimoniale netto ("*NAV*") del Comparto; il Comparto non potrà essere parte di operazioni di prestito titoli né di contratti di riacquisto o riacquisto inverso ("*repurchase*" o "*reverse repurchase*").

Si prevede che gli investitori tipici del Comparto siano investitori che cercano rendimenti non correlati attraverso un'ampia esposizione a livello globale, che cercano di beneficiare di potenziali rendimenti totali e sono disposti ad accettare i rischi associati a un investimento in una strategia *long-short* di questo tipo, compresa la volatilità di tali mercati.

Ulteriori informazioni sul Comparto possono essere reperite nel KIID (*Key Investor Information Document*) nonché nel Prospetto e nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto.

1.2 Obiettivi e politiche di investimento del Comparto JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – Equity Long-Short UCITS ETF, investitori interessati

L'obiettivo d'investimento del comparto JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – Equity Long-Short UCITS ETF è quello di generare un rendimento totale nel lungo termine attraverso un portafoglio di posizioni azionarie long-short finalizzato a ottenere un insieme diversificato di rendimenti azionari.

Il Comparto è un ETF a gestione attiva, nel senso che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità sulla composizione del suo portafoglio, nel rispetto della politica e degli obiettivi di investimento del Comparto stesso. Il Comparto cerca di conseguire il proprio obiettivo d'investimento sfruttando le inefficienze di prezzo fra i titoli azionari dei mercati sviluppati mondiali mantenendo posizioni lunghe e corte rispetto ai titoli azionari, in base a un processo d'investimento sistematico.

Il Comparto non intende replicare la performance del benchmark, quanto piuttosto detenere un portafoglio di investimenti selezionati e gestiti attivamente. Il benchmark è stato incluso solo come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto sarà pertanto gestito senza fare riferimento al benchmark. Il benchmark non costituisce garanzia di rendimento minimo sull'investimento. Il benchmark è ICE BofAML US 3-Month Treasury Bill Index.

La politica d'investimento del Comparto è basata su un processo di ricerca quantitativa elaborato dal Gestore degli Investimenti, consistente nell'individuazione di una serie di fonti di rendimento con un basso grado di correlazione tra di essi e con i mercati tradizionali, e quindi con profili di rischio e rendimento distinti. Tale politica si attua mediante l'acquisto (assunzione di posizioni lunghe) delle classi di attività - individuate per mezzo del suddetto processo di ricerca quantitativa - che il Gestore degli Investimenti considera interessanti in base ai fattori di rendimento pertinenti e, contemporaneamente, attraverso la vendita (assunzione di posizioni corte sintetiche) di azioni che secondo il Gestore degli Investimenti non risultano attraenti in base ai fattori di rendimento rilevanti.

Le fonti di rendimento possono risultare, tra l'altro, dall'assunzione di un rischio particolare o approfittando di reazioni ("*bias*") comportamentali. I fattori di rendimento che possono essere applicati ai titoli azionari sono il valore (o "*value*", proprio dei titoli sottovalutati rispetto ad altri più costosi), il *momentum* (come descritto nel precedente paragrafo 1.1.) le dimensioni (o "*size*", e cioè le strategie basate sull'aspettativa che le società con minore capitalizzazione abbiano dei rendimenti superiori a quelli delle società con capitalizzazione maggiore) e la qualità (o "*quality*", e cioè le strategie basate sulla tendenza dei titoli ad alta qualità, come quelli delle società con elevata profittabilità e guadagni, a superare il rendimento di quelli di società con una classificazione più bassa). Si fa riferimento al paragrafo "*Investment Policy*" del Supplemento al Prospetto relativo al Comparto.

L'esposizione di mercato netta del Comparto può variare nel tempo, ma ci si aspetta che le posizioni lunghe nette e corte nette del Comparto non superino, rispettivamente, il 200% e il -100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto stesso. Il Comparto prevede di mantenere complessivamente un'esposizione di mercato lunga netta in condizioni di mercato normali. Tuttavia, il Comparto può avere un'esposizione lunga netta o corta netta a uno o più settori, singoli mercati e/o valute. L'esposizione globale del Comparto è calcolata con la metodologia "*absolute value-at-risk*", come descritto nel paragrafo "*Risk Management*" della sezione "*Investment Objectives and Policies*" del Prospetto. L'"*absolute value-at-risk*" del Comparto non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, utilizzando un intervallo di confidenza unilaterale del 99%, un periodo di detenzione di un mese (20 giorni lavorativi) e un periodo di osservazione storico di un anno (250 giorni lavorativi). Il Valore a Rischio ("*VaR*") è una misura di rischio che può essere definita come la massima perdita potenziale stimata ad un dato livello di confidenza (probabilità) per un determinato periodo di tempo in normali condizioni di mercato.

Inoltre, il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati come *total return swaps* e *contracts for difference* ("*CFD*") per fini di investimento e di gestione efficiente del portafoglio, e ci si aspetta che l'esposizione in tali derivati non superi il 120% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, con un limite massimo del 250% del NAV; le operazioni di prestito titoli non potranno rappresentare più del 20% NAV del Comparto (ed i relativi proventi saranno a beneficio del Comparto), e il Comparto non potrà utilizzare contratti di riacquisto o riacquisto inverso ("*repurchase*" o "*reverse repurchase*").

Si prevede che gli investitori tipici del Comparto siano investitori alla ricerca di una soluzione alternativa ai mercati azionari globali sviluppati per integrare le azioni tradizionali, che cercano di beneficiare di potenziali rendimenti totali e che sono pronti ad accettare i rischi associati a un investimento con una strategia *long-short* di questo tipo, compresa la volatilità di tali mercati.

Ulteriori informazioni sul Comparto possono essere reperite nel KIID (*Key Investor Information Document*) nonché nel Prospetto e nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto.

1.3 Obiettivi e politiche di investimento del Comparto JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – USD Ultra-Short Income Active UCITS ETF , investitori interessati

L'obiettivo d'investimento del comparto JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – USD Ultra-Short Income UCITS ETF è quello di conseguire un reddito corrente mantenendo al contempo una bassa volatilità del capitale.

Il Comparto è un ETF a gestione attiva, nel senso che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità sulla composizione del suo portafoglio, nel rispetto della politica e degli obiettivi di investimento del Comparto stesso. Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento investendo principalmente in titoli di debito *investment grade* denominati in dollari USA, a breve termine e a tasso fisso e variabile, tra cui titoli di debito, titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca e titoli ipotecari e strumenti del mercato monetario di alta qualità. Il Comparto può investire una parte significativa delle sue attività in titoli legati a ipoteche e garantiti da ipoteca, a discrezione del Gestore degli Investimenti. I titoli garantiti da attività in cui il Comparto può investire comprendono titoli "*subprime*" e obbligazioni di prestito garantite (CLO) che non incorporeranno derivati o leva finanziaria (confronta sezione "*Instruments/Asset Classes*" nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto).

Il Comparto non intende replicare il benchmark né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di investimenti selezionati e gestiti attivamente.

Il benchmark è stato incluso solo come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto sarà pertanto gestito senza fare riferimento al benchmark. Il benchmark non costituisce garanzia di rendimento minimo sull'investimento. Il benchmark è ICE BofAML US 3-Month Treasury Bill Index.

La politica d'investimento del Comparto è basata sull'investimento del patrimonio del Comparto in una gamma di settori di mercato. Nell'acquistare e liquidare gli investimenti del Comparto, il Gestore degli Investimenti individua i segmenti di mercato e i singoli titoli che a suo avviso contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo d'investimento del Comparto, fornendo un reddito stabile e l'aumento delle quotazioni. Gli investimenti del Comparto si concentreranno nel settore bancario e, in condizioni di normalità, oltre il 25% del Valore Patrimoniale Netto sarà investito in titoli di debito emessi da società attive nel settore bancario. Il Comparto può tuttavia investire meno del 25% del suo valore patrimoniale netto in questo settore come temporanea misura difensiva.

Il Comparto punta a mantenere una *duration* non superiore a un anno; tuttavia, in alcune condizioni di mercato, come ad esempio nelle fasi di significativa volatilità dei tassi d'interesse, la *duration* del Comparto potrebbe essere superiore a un anno ma solo in circostanze molto rare. In tali casi non è previsto che la *duration* possa essere superiore a 2 anni. La *duration* è un indicatore della sensibilità delle quotazioni di un'obbligazione o di un portafoglio di titoli obbligazionari alle variazioni dei tassi d'interesse.

La proporzione attesa delle attività in gestione del Comparto che potrebbero essere soggette al prestito di titoli oscillerà tra lo 0% e il 20%, con un limite massimo del 20% (ed i relativi proventi saranno a beneficio del Comparto). Si prevede che l'esposizione del Comparto agli accordi di riacquisto inverso oscillerà tra lo 0% e il 10% del suo Valore Patrimoniale Netto ed è soggetta a un massimo del 100% del suo Valore Patrimoniale Netto. Il Comparto non stipulerà *total return swap*.

Si prevede che gli investitori tipici del Comparto siano investitori che desiderano assumere un'ampia esposizione di mercato su titoli di debito a breve durata e che sono alla ricerca di rendimenti potenzialmente più elevati rispetto a un fondo del mercato monetario e sono disposti a incorrere in un livello più elevato di rischio al fine di raggiungere questo obiettivo, compresa la volatilità degli investimenti in tali titoli di debito. Gli investitori devono comprendere i rischi connessi, incluso il rischio di perdere tutto il capitale investito e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto in termini di coerenza con i propri obiettivi di investimento e le tolleranze di rischio.

Il Comparto è destinato a investimenti a lungo termine.

Nell'ambito della propria strategia d'investimento principale, e in via temporanea per fini difensivi, una quota del valore patrimoniale netto del Comparto può essere investita in liquidità e strumenti equivalenti. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per fini di gestione efficiente del portafoglio.

Ulteriori informazioni sul Comparto possono essere reperite nel KIID (*Key Investor Information Document*) nonché nel Prospetto e nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto.

2. RISCHI

L'investimento nelle Azioni dei Comparti deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori nei Comparti ad esaminare attentamente i profili di rischio contenuti nel presente documento, nonché a consultare il paragrafo relativo al "Risk Information" contenuto nel Prospetto della Società, nei Supplementi e nei KIID dei Comparti.

La Società, nello svolgimento dell'attività di gestione dei Comparti, compatibilmente con le politiche di investimento relative al Comparto ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti complessi e/o utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere remunerato il proprio investimento.

Rischio di investimento

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di gestione dei Fondi possa essere raggiunto né che le Azioni negoziate riflettano la performance dell'indice di riferimento. Infatti, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell'Indice di riferimento a causa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dei seguenti fattori:

- I Comparti devono sostenere spese di vario genere, mentre i rispettivi Indici non risentono di alcuna spesa;
- I Comparti sono tenuti a rispettare limiti di investimento che non incidono sulla formazione dei rispettivi Indici;
- L'esistenza, nell'ambito del Comparto, di attività non investite;
- Le differenti tempistiche con cui l'Indice e i Comparti riflettono la distribuzione dei dividendi.

Ne consegue l'impossibilità di garantire che il Valore Patrimoniale Netto per Azione ("NAV") o il prezzo di negoziazione riproducano perfettamente la performance registrata dall'Indice di riferimento.

Il valore delle azioni negoziate può non riflettere la performance dell'Indice.

Rischio connesso all'utilizzo della leva

I rischi derivanti dall'eventuale assunzione di una posizione munita di leva finanziaria sono maggiori rispetto a quelli correlati a una posizione senza leva finanziaria. Quest'ultima amplificherà ogni guadagno così come ogni perdita.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo "*Temporary Suspension of Dealings*" la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparto; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

Si fa notare che la Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata

La Società, e ciascuno dei suoi Comparti, potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione della Società o di un Comparto si prega di fare riferimento allo statuto della Società). Al verificarsi di tale ipotesi, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

Rischio di cambio

La valuta di trattazione delle Azioni dei Comparti sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti dei comparti oggetto del presente documento di quotazione sono effettuati in valute diverse. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le valute dei titoli nei portafogli dei relativi Comparti.

Rischio di Controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui il Comparto sia una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti.

Le Azioni possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 49 e 53 del Regolamento CONSOB n. 16190 del 2007 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. LOL-003822 del 6 febbraio 2018, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni del Comparto JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – USD Ultra-Short Income UCITS ETF nel Mercato Telematico degli OICR aperti e degli strumenti finanziari derivati cartolarizzati (ETFplus), segmento "*ETF a gestione attiva - Classe 1*" e delle Azioni dei Comparti JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – Managed Futures UCITS ETF, JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – Equity Long-Short UCITS ETF nel Mercato Telematico degli OICR aperti e degli

strumenti finanziari derivati cartolarizzati (ETFplus), segmento “*ETF a gestione attiva - Classe 2*” e demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni dei Comparti.

4. **NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO**

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., per le Azioni del Comparto JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – USD Ultra-Short Income UCITS ETF nel Mercato Telematico degli OICR aperti e degli strumenti finanziari derivati cartolarizzati (ETFplus), segmento “*ETF a gestione attiva - Classe 1*” e per le Azioni dei Comparti JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – Managed Futures UCITS ETF, JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – Equity Long-Short UCITS ETF nel Mercato Telematico degli OICR aperti e degli strumenti finanziari derivati cartolarizzati (ETFplus), segmento “*ETF a gestione attiva - Classe 2*” secondo i seguenti orari:

dalle 09.00 alle 17.30 ora italiana (*negoziazione continua*) e

dalle 17.30 alle 17.35 (*asta di chiusura*),

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni del Comparto tramite gli Intermediari Autorizzati.

Rimborso delle Azioni

Le Azioni dei Comparti acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio dell'ETF.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-*quater* del Regolamento Emittenti, ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l'investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del relativo Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto.

Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento per la Quotazione, la Società di Gestione comunica a Borsa Italiana S.p.A., entro le ore 11:00 (ora italiana) di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa precedente:

- il NAV per Azioni di ciascun Comparto;
- il numero di Azioni in circolazione per ciascun Comparto.

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'iNAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti i Comparti che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

Classe di Azione	Mercati di Quotazione	Market Maker
JPM Managed Futures UCITS ETF - USD (acc)	London Stock Exchange Irish Stock Exchange	Goldenberg Hehmeyer LLP
JPM Equity Long-Short UCITS ETF - USD (acc)	London Stock Exchange Irish Stock Exchange	Goldenberg Hehmeyer LLP Commerzbank AG
JPM USD Ultra-Short Income Active UCITS ETF - USD (dist)	Irish Stock Exchange	-

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie. Ad oggi è stata presentata istanza di ammissione alla borsa di Londra anche per il Comparto JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – USD Ultra-Short Income UCITS ETF, e i market maker saranno Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 25 Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LQ Regno Unito e Commerzbank AG, con sede legale in Kaiserplatz, D-60311 Francoforte sul Meno, Germania.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 53 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 29 ottobre 2007, n. 16190.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

Non è prevista la possibilità di chiedere via Internet il rimborso delle Azioni acquistate sul mercato secondario (rimborso peraltro subordinato alle condizioni di cui al secondo paragrafo della Sezione 4).

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 25 Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LQ Regno Unito, è stato nominato con apposita convenzione "operatore Specialista", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'operatore Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni dei Comparti secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. **VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)**

Durante lo svolgimento delle negoziazioni Interactive Data (Europe) Ltd (“IDCO”), avente sede legale in Fitzroy House, 13-17 Epworth Street, Londra, EC2A 4DL, Regno Unito, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell’Indice.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
JPM Managed Futures UCITS ETF - USD (acc)	JPMFEUiv.P	JPMFEUIV
JPM Equity Long-Short UCITS ETF - USD (acc)	JELSEUiv.P	JELSEUIV
JPM USD Ultra-Short Income Active UCITS ETF - USD (dist)	JPSTEUiv.P	JPSTEUIV

8. **DIVIDENDI**

I Comparti hanno la seguente politica di distribuzione dei proventi dell’attività di gestione:

Classe di Azione	Politica di distribuzione dei proventi
JPM Managed Futures UCITS ETF - USD (acc)	Capitalizzazione
JPM Equity Long-Short UCITS ETF - USD (acc)	Capitalizzazione
JPM USD Ultra-Short Income Active UCITS ETF - USD (dist)	Distribuzione

Per i Comparti JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – Managed Futures UCITS ETF e JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – Equity Long-Short UCITS ETF la politica di distribuzione è del tipo a “capitalizzazione” dei proventi; i proventi dalle stesse azioni conseguiti, dunque, non sono distribuiti agli azionisti ma reinvestiti. Rimane facoltà della Società deliberare eventuale distribuzione dei proventi. Qualora la Società decidesse di distribuire la totalità o una parte dei proventi allora potrà procedere a uno o più pagamenti all’anno.

Per il comparto JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – USD Ultra-Short Income UCITS ETF, la politica di distribuzione è del tipo a “distribuzione” con periodicità mensile. Nel caso di distribuzione dei proventi, l’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella del pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana S.p.A. ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

- (a) Le commissioni di gestione indicate nel KIID dei Comparti sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel Mercato Secondario. Verranno addebitate agli investitori le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Autorizzati, che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel Mercato Secondario in una certa data e l'iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.
- (b) Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge del 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta *white list*) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto Testo Unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo Testo Unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, il Ministero delle Finanze ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote/azioni degli ETF. In particolare, in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'articolo 10-ter della legge n.77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono sub-depositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e
 - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che:
 1. la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A. in proporzione al numero di Azioni sub-depositate presso di essa;
 2. la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR sub-depositate; e
 3. gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.
- (c) Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni:
- (i) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 Euro: 4%;
 - (ii) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro: 6%;
 - (iii) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
 - (iv) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%;
 - (v) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.
 - (vi) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel paragrafo 10.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società www.jpmorganassetmanagement.ie e su quello di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione "Amministrazione della Società" contenute nel Prospetto della Società.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società (www.jpmorganassetmanagement.ie) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della Società ed i Supplementi relativi ai Comparti;
- il KIID dei Comparti in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società.

La Società pubblica su Milano Finanza entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KIID pubblicati nell'anno precedente.

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV